



COMUNE DI MARSCIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

ORDINANZA Staff del Segretario

REGISTRO GENERALE

Nr. 29 Del 14/02/2021

**OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA – CORONAVIRUS – COVID 19 –
ULTERIORI MISURE PREVENTIVE IN AMBITO SCOLASTICO. SCUOLE
DELL’INFANZIA E ASILI NIDO.**

IL SINDACO

Tenuto conto dello stato di emergenza sanitaria in essere per infezione da SARS-COV-2, e dei provvedimenti emergenziali in vigore che di seguito si richiamano:

3. Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 14/01/2021;
4. Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale, termine più volte prorogato con vari provvedimenti normativi, ultimo dei quali il D.L. 14.01.2021 n. 2, che ne ha fissato il termine al 30.04.2021;
5. Ordinanza Ministro della Salute del 16.01.2021, tenuto conto dell’andamento epidemiologico, a decorrere dal 17.01.2021 e fino al 31.01.2021, l’Umbria è stata inserita tra le regioni che si collocano in uno “scenario 1” con livello di rischio “alto”, cosiddetta “Zona Arancione”;
6. Ordinanze della Presidente della Regione Umbria:
 - n°7 del 23/01/2021 recante ulteriori misure di contrasto al contagio;
 - n°14 del 06/02/2021 recante ulteriori misure di contrasto al contagio;
 - n°16 del 12/02/2021 recante ulteriori misure di contrasto al contagio;

Evidenziato il contenuto della nota 29.1.21 inoltrata dalla Presidente della Regione e indirizzata – per il tramite di Anci Umbria - a tutti i Comuni (incluso Marsciano) rientranti in uno specifico elenco ove viene considerata particolarmente significativa la celerità di progressione del numero dei contagi rispetto alla popolazione;

Rilevato che nella predetta nota si consiglia (con un elenco esemplificativo e non esaustivo) l’adozione

di una serie di misure restrittive da adottare in ogni singolo territorio comunale, sulla base delle peculiarità e necessità, caso per caso valutata ad opera dei Sindaci;

Considerato che la sostanza delle suddette misure si reputa necessaria e condivisibile – fatti i debiti adattamenti alla situazione contingente – al fine di meglio affrontare la pandemia in corso e limitare i contagi sul territorio comunale, tanto che sono già stata emesse apposite specifiche ordinanze ;

Dato atto degli esiti, delle valutazioni e delle conclusioni emerse dai plurimi confronti istituzionali svolti tra i Comuni, l’Anci Umbria e la Regione Umbria ed il Servizio Sanitario Regionale dai quali è emersa la necessità di evitare situazioni potenzialmente foriere di contatti e quindi di propagazione di contagio

Vista e valutata la documentazione di natura tecnico scientifica trasmessa nel corso dei predetti confronti e, in particolare la “informativa situazione epidemica Regione Umbria “ del 28/01/21 a firma del Commissario Emergenza Covid contenete dati e andamento epidemiologico con particolare riferimento agli ultimi 30 giorni, ove si localizzano principalmente in alcuni Comuni della Provincia di Perugia dati di crescita del contagio significativi.

Vista e valutata la ulteriore documentazione di natura tecnico scientifica trasmessa nel corso dei predetti confronti e, in particolare la nota (datata 31.1.21) denominata “Emergenza coronavirus – considerazioni del C.T.S. sull’attuale situazione epidemica della Regione Umbria” a firma del Commissario Emergenza Covid e del Direttore Salute e Welfare, unitamente ai verbali del CTS del 22.1.21 e del 29.1.21 con i relativi allegati tecnici e statistici, ove si prospetta la necessità di adottare ulteriori misure restrittive nelle situazioni ove si superano determinati parametri di incidenza e sviluppo del contagio.

Visto , in particolare l’art. 1 comma 1 dell’ordinanza Presidente della Regione Umbria n. 14 del 6/2/21 che include il Comune di Marsciano insieme a tutti i Comuni della Provincia di Perugia e ad alcuni Comuni della Provincia di Terni , in un territorio definibile (ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3 DPCM 14/1/21) come “**zona rossa**”.

Visto , in particolare l’art. 2 comma 2 dell’ordinanza Presidente della Regione Umbria n. 14 del 6/2/21 che per le ragioni sottese alla prevenzione del contagio, inibisce l’attività in presenza anche per le scuole dell’infanzia e asili nido, pubblici e privati

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833, recante “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale” e, in particolare, l’art. 32 che dispone “il Ministro della Sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa

all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni”, nonché “ nelle medesime materie sono emesse dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale”;

Valutati i dati epidemiologici locali che da 30 giorni stanno dimostrando un forte aumento di casi di positività con cluster in larga parte derivanti dagli ambiti familiari e/o lavorativi, con episodi che talune volte hanno innescato catene di contagio che hanno interessato interi nuclei familiari e marginalmente alcuni ambiti scolastici, peraltro prontamente ed efficacemente gestiti con gli appositi protocolli.

Altresì **considerati** n°2 cluster accertati negli ultimi giorni in due residenze per anziani (nello specifico : una residenza servita ed una residenza protetta) situate nel territorio - caratterizzati da un numero molto importante di contagi ed una celere propagazione degli stessi – e per i quali è stato già organizzato e disposto l'isolamento e la sorveglianza sanitaria specifica;

Evidenziato il contenuto della nota 29.1.21 inoltrata dalla Presidente della Regione e indirizzata – per il tramite di Anci Umbria - a tutti i Comuni (incluso Marsciano) rientranti in uno specifico elenco ove viene considerata particolarmente significativa la celerità di progressione del numero dei contagi rispetto alla popolazione;

Rilevato che nella predetta nota si consiglia (con un elenco esemplificativo e non esaustivo) l'adozione di una serie di misure restrittive da adottare in ogni singolo territorio comunale, sulla base delle peculiarità e necessità, caso per caso valutata ad opera dei Sindaci;

Considerato che la sostanza delle suddette misure si reputa necessaria e condivisibile – fatti i debiti adattamenti alla situazione contingente – al fine di meglio affrontare la pandemia in corso e limitare i contagi sul territorio comunale, tanto che è già stata emessa apposita specifica ordinanza (la n. 13 del 1/2/21) ;

Dato atto degli esiti, delle valutazioni e delle conclusioni emerse dai plurimi confronti istituzionali svolti tra i Comuni, l'Ance Umbria e la Regione Umbria ed il Servizio Sanitario Regionale dai quali è emersa la necessità di evitare situazioni potenzialmente foriere di contatti e quindi di propagazione di contagio

Vista e valutata la documentazione di natura tecnico scientifica trasmessa nel corso dei predetti confronti e, in particolare la “informativa situazione epidemica Regione Umbria “ del 28/01/21 a firma del Commissario Emergenza Covid contenente dati e andamento epidemiologico con particolare

riferimento agli ultimi 30 giorni, ove si localizzano principalmente in alcuni Comuni della Provincia di Perugia dati di crescita del contagio significativi.

Vista e valutata la ulteriore documentazione di natura tecnico scientifica trasmessa nel corso dei predetti confronti e, in particolare la nota (datata 31.1.21) denominata “Emergenza coronavirus – considerazioni del C.T.S. sull’attuale situazione epidemica della Regione Umbria” a firma del Commissario Emergenza Covid e del Direttore Salute e Welfare, unitamente ai verbali del CTS del 22.1.21 e del 29.1.21 con i relativi allegati tecnici e statistici, ove si prospetta la necessità di adottare ulteriori misure restrittive nelle situazioni ove si superano determinati parametri di incidenza e sviluppo del contagio.

Visti i dati ufficiali regionali riguardanti la “Incidenza per 100.000 abitanti , suddivisa per fascia scolastica della Provincia di Perugia” , che evidenziano un incremento (con impennata quasi verticale della curva) negli ultimi 20 giorni dei contagiati nella fascia d’età 0-5 anni e 6-10 anni , ossia fra quelli che frequentano asili nido, scuole dell’infanzia e poi primaria

Visto , in particolare l’art. 1 comma 1 dell’ordinanza Presidente della Regione Umbria n. 14 del 6/2/21 che include il Comune di Marsciano insieme a tutti i Comuni della Provincia di Perugia e ad alcuni Comuni della Provincia di Terni , in un territorio ritenuto passibile di interventi di prevenzione di natura particolarmente stringente ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3 DPCM 14/1/21.

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833, recante “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale” e, in particolare, l’art. 32 che dispone “il Ministro della Sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all’intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni”, nonché “ nelle medesime materie sono emesse dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale”;

ATTESO che:

- nel tardo pomeriggio del 13/02/2021 veniva reso noto provvedimento del Tribunale Amministrativo Regionale dell’Umbria (T.A.R.) rep. n°29/2021 del 13/02/2021 il quale stabiliva la sospensione dell’efficacia del disposto di cui all’Art. 2 comma 2° dell’Ordinanza Regione Umbria n°14 del 06/02/2021 che disponeva: “.....la sospensione di tutti i servizi socio educativi per la prima infanzia fino a 36 mesi di età sia pubblici che privati di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30. Sono altresì sospesi, per lo stesso periodo, i servizi educativi della scuola dell’infanzia, statale e/o paritaria, di cui all’articolo 2 comma 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65...”;

RILEVATO che:

- la situazione epidemiologica del territorio comunale in data odierna conta 241 soggetti positivi, n°27 soggetti ospedalizzati, n°22 decessi di cui sette avvenuti negli ultimi 4 giorni, e n°2 cluster nelle strutture protette per anziani;
- la predetta situazione in termini epidemiologici si appalesa assolutamente preoccupante dandosi che, nelle fasi precedenti della pandemia (marzo/maggio 2020., ottobre/dicembre 2020) mai si è arrivati nel territorio comunale ad un numero di contagiati così elevato e collocato in un arco temporale così ristretto; altresì l'incremento esponenziale del numero dei decessi rispetto al totale dei contagiati, la presenza di persone contagiate sia nella precedente che nella attuale fase (ossia prima contagiate, poi guarite e poi nuovamente contagiate) così come l'incremento significativo delle ospedalizzazioni, porta a ritenere certamente grave la situazione così come rilevata nel Comune di Marsciano;
- la accertata presenza nella Regione Umbria delle cosiddette “varianti al Coronavirus Covid 19” ossia “variante brasiliana” (caratterizzata da celerissima propagazione del contagio) e “variante inglese” (che colpisce i soggetti più giovani, in precedenza raramente colpiti dal virus) porta a ritenere che – per la notoria mobilità infraregionale negli spostamenti – si possano verificare (o si siano già verificate) anche propagazione dei contagi delle predette varianti anche nel nostro territorio comunale;
- risulta urgente e determinante acquisire dati scientifici e valutazioni epidemiologiche aggiornate agli ultimi giorni – soprattutto in relazione alla crescita importante del numero dei contagi dei decessi e delle ospedalizzazioni - di competenza del C.T.S. Regionale che per ovvi motivi di ristrettezza temporale non potrà fornire tali informazioni e valutazioni se non tra qualche giorno;
- ridurre la mobilità nel territorio e le occasioni di incontro risulta essere, al momento, il determinante strumento di contenimento in attesa del prossimo avvio della campagna vaccinale;
- operare la riapertura delle scuole dell'infanzia e degli asili nido in anticipo di una settimana rispetto alle scuole primarie, medie e superiori che continuerebbero invece la didattica a distanza fino al 21.2.2021, potrebbe di fatto anche vanificare l'intento precauzionale sotteso alla scelta di sospendere per tale ordine di scuole la didattica in presenza, attesa la composizione media dei nuclei familiari che per la maggioranza risultano comprendere sia minori che frequentano le scuole dell'infanzia sia quelli che frequentano le scuole di livello superiore;
- da ultimo, va evidenziato che, come segnalato dalle Direzioni Didattiche, la ripresa immediata dell'attività in presenza di asili nido e scuole dell'infanzia, presenterebbe una serie di problematiche di carattere logistico e inerenti le mense (con approvvigionamento di derrate alimentari), i trasporti, il rientro del personale etc, difficilmente conciliabili con la repentinità conseguente alla situazione determinata dalla pronuncia del Giudice Amministrativo richiamata in premessa.

Sentita la Giunta Comunale unanimemente concorde sul provvedimento;

Sentito il parere del Coordinatore del Centro Comunale di Protezione Civile, ad oggi ancora operativo con le modalità definite dalle Ordinanze all'uopo progressivamente emanate, i riscontri rilevati nel periodo nel quale si sta registrando una crescita di casi (e della mortalità) che interessa l'intero territorio comunale;

Ritenuto che l'obiettivo di garantire la salute della cittadinanza in questo caso coincide con il perseguimento della massima prevenzione possibile e attuabile al fine di limitare la propagazione dei contagi nella popolazione, in tal caso riducendo la mobilità sul territorio, le occasioni di incontro ed interscambio fra persone e nuclei familiari, necessariamente invece correlate alla ripresa dell'attività delle scuole dell'infanzia e degli asili nido

Visto l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000 , n. 267, il quale prevede che, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale;

ORDINA e DISPONE

Per l'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI MARSCIANO per il periodo che va da Lunedì 15/02/2021 a Sabato 20/02/2021, SONO SOSPESI tutti i servizi socio educativi per la prima infanzia fino a 36 mesi di età sia pubblici che privati di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30. Sono altresì sospesi, per lo stesso periodo, i servizi educativi della scuola dell'infanzia, statale e/o paritaria, di cui all'articolo 2 comma 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Il provvedimento in oggetto, immediatamente esecutivo, è reso noto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Marsciano e diffuso attraverso gli organi di stampa e il sito istituzionale dell'Ente.

Contro il presente provvedimento è ammesso, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, al Presidente della Repubblica.

DISPONE

La notificazione della presente ordinanza a mezzo PEC ai seguenti soggetti istituzionali e non:

- A tutte le Direzioni Didattiche di Marsciano (I e II circolo);
- Ai referenti delle Scuole dell'Infanzia paritarie e private, e degli Asili Nido privati
- Alle Aziende del Trasporto scolastico locale interessate;
- A.S.L. Umbria 1: aslumbria1@postacert.umbria.it
- Comandi Stazione Carabinieri di Marsciano e Spina
- al Comando Polizia Locale Marsciano;
- al Prefetto di PERUGIA: protocollo.prefpg@pec.interno.it
- Alla Regione Umbria Servizio Protezione Civile centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it
- Alla Questura di PERUGIA urp.quest.pg@pecps.poliziadistato.it

Marsciano, 14/02/2021

Sindaco
MELE FRANCESCA / Namirial
S.p.A./02046570426
Firmato Digitalmente